

decreto rettorale**03/03/2017**

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi - Università luav di Venezia - “Strumenti e tecniche di pianificazione urbana sostenibile per la città mediterranea”

SSD: ICAR/20 e ICAR/21**responsabile scientifico: prof. Francesco Musco****Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

il rettore**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;**visto** il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;**richiamato** il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;**richiamato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2016;**richiamato** lo statuto dell'Università luav di Venezia;**richiamato** il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;**richiamate** le delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione rispettivamente del 17 e 25 gennaio 2017 che stabiliscono l'articolazione degli importi annuali degli assegni di ricerca nel rispetto dei minimi ministeriali;**richiamate** le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 12 e 21 settembre 2016, con le quali viene approvata la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca denominato *MAinStreaming Experiences at Regional and local level for adaptation to climate change* (acronimo LIFE MASTER ADAPT), finanziato nell'ambito del programma LIFE 2014/2020; (sottoprogramma Azione per il Clima _ Settore Prioritario "Adattamento ai cambiamenti climatici"), del quale è responsabile

scientifico il prof. Francesco Musco del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, CUP: F72F16001400006;

richiamate le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 9 e del 16 novembre 2016, con le quali viene approvata la partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto di ricerca dal titolo *Promoting the co-evolution of human activities and natural systems for the development of sustainable coastal and maritime tourism* (acronimo CO-EVOLVE), del quale sono responsabili scientifici i docenti Francesco Musco ed Elena Gissi del Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi (progetto finanziato nell'ambito del programma MED 2014-2020, identificato con CUP: F72F16001790006);

premessso che il prof. Francesco Musco ha presentato, via e-mail il 21 febbraio 2017, la richiesta di avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, dal titolo "Strumenti e tecniche di pianificazione urbana sostenibile per la città mediterranea", di durata 30 mesi, per un importo lordo totale di euro 55.000,00, a valere per euro 22.000,00 (12 mesi) sui fondi del progetti di ricerca LIFE MASTER ADAPT e per euro 33.000,00 (18 mesi) sui fondi del progetto CO-EVOLVE;

accertata la disponibilità dei fondi necessari per la copertura finanziaria dell'assegno sui fondi dei contratti di ricerca sopra citati;

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università luav di Venezia - area Ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20 e ICAR/21

Dipartimento: Progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Titolo della ricerca: Strumenti e tecniche di pianificazione urbana sostenibile per la città mediterranea

Responsabili della ricerca: prof. Francesco Musco

Durata dell'assegno: 30 mesi

Descrizione della ricerca

La vulnerabilità delle aree costiere costituisce un tema di particolare rilevanza per l'Italia a causa degli impatti sul tessuto economico-produttivo, sulla popolazione e sulle infrastrutture turistiche. L'Italia, per la sua conformazione geologica e geomorfologica, è naturalmente predisposta ai fenomeni di dissesto ed erosione. Dal secondo dopoguerra, l'intensa urbanizzazione costiera, avvenuta senza considerare adeguatamente le aree del Paese in cui avrebbero potuto manifestarsi eventi idrogeologici ed idraulici pericolosi e potenzialmente dannosi, ha portato a un significativo aumento di sistemi esposti e vulnerabili e quindi del rischio. A ciò si aggiungono anche gli effetti sempre più impattanti del cambiamento climatico, con un aumento della frequenza di eventi estremi, ben poco prevedibili, e conseguentemente di fenomeni altamente pericolosi e potenzialmente distruttivi quali piene improvvise, anche in area urbana, o intense ondate di calore. Guardare al futuro dei sistemi urbani costieri in chiave resiliente permette di parlare di sicurezza e di resilienza, di benessere economico e sociale, e anche di lavoro, visto che in questa sfida si tengono assieme, tra gli altri, obiettivi di riqualificazione e di innovazione, di una nuova mobilità e di una edilizia a emissioni zero.

La città resiliente diviene quindi un sistema urbano che non si limita ad adeguarsi ai cambiamenti climatici che negli ultimi decenni rendono sempre più vulnerabili le città (OECD 2013). La città resiliente si modifica costruendo risposte sociali, economiche e ambientali nuove che le permettano di resistere nel lungo periodo alle sollecitazioni dell'ambiente e della storia.

La finalità principale del ricercatore impiegato in questo lavoro sarà quella costruire una strategia locale climate-proof. Un percorso verso la sostenibilità costiera che incorpori

nella definizione di politiche e azioni di adattamento una particolare attenzione alla pianificazione dei luoghi per il turismo. Intesa in questo senso, la resilienza, contribuisce ad aiutare la popolazione, le organizzazioni e i sistemi vulnerabili a resistere e persino a prosperare in seguito a eventi o carichi ambientali inattesi.

Una pianificazione climate-proof è quindi oggi (2017), anno del turismo sostenibile dichiarato dall'ONU, una componente necessaria per migliorare il contributo del settore turismo ai tre pilastri della sostenibilità costiera, agendo prima di tutto sui modelli organizzativi e gestionali dei sistemi urbani. Un sistema costiero sostenibile diviene quindi un sistema resiliente.

Obiettivi della ricerca

Con la strategia europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici (COM/2013/0216), l'UE ha affermato la necessità di sviluppare strategie di adattamento al CC. Inoltre, con il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020 l'UE si è impegnata a destinare almeno il 20% del bilancio per azioni legate alla riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici. L'adattamento diviene quindi una priorità per l'Europa, sia a livello nazionale, regionale e locale.

In questo quadro di riferimento la ricerca si propone di individuare e sperimentare strumenti innovativi di governance multilivello per sostenere le regioni e gli enti locali, in particolar modo quelli costieri, nella definizione e sviluppo di strategie e politiche di adattamento. In particolare, si propone di sviluppare, a partire da un panorama di buone pratiche, (Regione Lombardia, Comune di Bologna) quanto straniere (Generalitat de Catalunya, Città di Copenhagen), una metodologia operativa, soggetta ad un possibile downscaling, per ottimizzare e rendere efficace l'integrazione delle politiche settoriali rispetto all'adattamento ai cambiamenti climatici delle fasce costiere caratterizzate da una forte economia turistica. Per essere efficaci, le politiche e le azioni che mirano all'adattamento devono essere sviluppate a livello locale, il quale permette un'integrazione tra approcci top-down e bottom up. In particolare, il progetto di ricerca mira a soddisfare le esigenze di contesti locali di nuova istituzione, come le città metropolitane o l'aggregazione comunale, che condividono in molti casi le stesse vulnerabilità e posseggono simili capacità di risposta, ma mancano di una metodologia comune per l'adattamento di strutture ed infrastrutture turistiche. Nuovi modelli di governance saranno definiti e testati per essere in grado di integrare le politiche e le misure di adattamento regionali e locali.

L'obiettivo principale della ricerca, trattandosi di intervenire ai fini dell'adattamento e dell'incremento di resilienza dei territori costieri, valuterà la capacità di adattamento di transetti tipo in diverse aree del Mediterraneo, prediligendo la prospettiva land/sea. Le diverse configurazioni spaziali che caratterizzano i sistemi costieri (built & natural environment), associati alle diverse funzioni, favoriscono opportunità d'azione differenti. Supportare la costruzione di piani strategici per i sistemi urbani costieri a valenza turistica mediante una metodologia che permetta di quantificare i livelli di sostenibilità, accompagnandoli con la definizione di un pacchetto di azioni progettuali per l'ambiente urbano nel quale si inseriscono.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca viene organizzata in tre principali workpackage ed attività specifiche che saranno ulteriormente sviluppati nel corso della ricerca.

WP1. Integrazione di politiche settoriali e strategie nazionali per la resilienza al Cambiamento climatico

Nella prima parte del lavoro il ricercatore si occuperà di:

- Sviluppare e fornire una metodologia comune per sostenere le regioni nella individuazione delle vulnerabilità e le priorità di azione con l'obiettivo di garantire un ridimensionamento efficace degli obiettivi della SNAC;
- Preparare una metodologia per ottimizzare l'integrazione nelle altre politiche regionali e favorire una governance multilivello delle politiche di adattamento nel contesto delle autorità regionali e locali;
- Definire quadri per la pianificazione strategica e sostenibile nelle aree urbane, anche utilizzando casi costieri a forte economia turistica: l'aggregazione di comuni e città

metropolitane saranno in grado di ottimizzare i rapporti e il coordinamento con la pianificazione urbanistica e lo sviluppo di partenariati pubblico / privati;

WP2. Tecniche e strumenti per una pianificazione urbana sostenibile e climate-proof

Questa parte della ricerca si concentrerà sulla definizione di tecniche e strumenti volti ad aumentare la sostenibilità delle aree urbane a vocazione turistica in ambito costiero. In questo Wp, il ricercatore sarà chiamato a sviluppare e implementare un processo innovativo e interattivo per una pianificazione urbana climateproof, che permetterà ai decisori locali, alle parti interessate e a tutti i portatori di interesse legati al settore turistico, accesso alle informazioni visive (sotto forma di mappe e grafici) sui livelli di sostenibilità e sulle capacità adattive all'impatto del cambiamento climatico e più in generale alle pressioni antropiche, in modo da potere innovare l'intero processo di costruzione di piani, politiche ed azioni di adattamento.

L'obiettivo di questo WP sarà quello di:

- identificare gli impatti e valutare le principali vulnerabilità dei comuni costieri a forte economia turistica;
- migliorare il coinvolgimento e la partecipazione pubblica nella pianificazione dell'adattamento e nella pianificazione urbanistica sostenibile;
- identificare, valutare e dare priorità a diverse tipologie di opzioni di adattamento;
- fornire una guida dettagliata del processo in modo che altri comuni possano Utilizzare la metodologia proposta;
- garantire la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli attori locali durante l'attuazione della strategia di adattamento.

WP3. Applicazione nelle aree test dei Progetti LIFE Master Adapt e Co-Evolve (MED)

La terza componente operativa della ricerca consiste nell'applicazione delle metodologie, delle politiche e delle strategie elaborate dai precedenti WP a supporto degli obiettivi comuni dei Progetti LIFE Master Adapt, Co-Evolve (MED).

Il WP ha una duplice finalità, da una parte affinare il lavoro svolto, implementando la sua esportabilità e applicazione in contesti geografici differenti, la seconda consiste nel dare supporto pratico ai due progetti, apportando indicazioni innovative per le finalità del progetto supportando il lavoro di costruzione di piani e politiche per l'adattamento e la sostenibilità degli insediamenti costieri.

La presente ricerca va ad inserirsi in un filone di studio sui sulle pianificazioni ambientali innovative e di settore, andando ad arricchire e completare l'insieme dei progetti già intrapresi all'interno dello Iuav-Dppac. Questo tema, che ha visto negli ultimi anni un crescente interesse sia a livello Europeo sia internazionale, tuttavia, ha lasciato scoperto un importante aspetto della ricerca e della costruzione delle politiche locali, ovvero quello relativo all'integrazione dei sistemi di gestione e pianificazione con la prospettiva climate proof. Nel nostro paese e nei paesi del Mediterraneo coinvolti nella sperimentazione, questa riflessione assume una grande rilevanza, probabilmente maggiore rispetto ad ogni altra nazione, vista l'intensità di usi del territorio che ha origine sulle coste, con conseguenze dirette nella competizione per l'occupazione dello spazio costiero e marittimo. La ricerca si propone, pertanto, di iniziare a colmare lo studio di questi aspetti, partendo da un approccio teorico-metodologico, fino a proporre casi studi esemplificativi di pianificazione spaziale innovativa.

Modalità e fasi delle verifiche

Il lavoro verrà condotto in particolare sotto la supervisione del responsabile della ricerca prevalentemente nella sede Iuav di Venezia, Ca' Tron, e nei luoghi necessari nella ricerca. La ricerca prevede visite studio per l'analisi di casi studio nell'ambito del network di pianificazione nel bacino del Mediterraneo, con particolare attenzione alle aree studio dei progetti Life Master Adapt, e Co-Evolve (MED). Specifiche ricadute didattiche del percorso di ricerca sono previste nella forma dei seminari e didattica integrativa nel Master Erasmus Mundus on Maritime Spatial Planning e nella Laurea Magistrale in Pianificazione della Città, del Territorio e dell'Ambiente (LM48) attivi presso l'Università Iuav di Venezia.

Esiti attesi

I risultati intermedi e finali saranno pubblicati in almeno due paper su rivista Nazionale/Internazionale con referaggio/ classe A per i SSD Icar 20/21 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica/Urbanistica) a doppia firma con il coordinatore scientifico della ricerca, su volume monografico presso editore nazionale e/o su capitolo di volume internazionale. L'assegnista presenterà inoltre stati di avanzamento della sua ricerca nell'ambito di almeno due conferenze di rilievo nazionale ed internazionale all'anno delle reti della pianificazione territoriale ed urbanistica (SIU, INU, AESOP). Gli avanzamenti e i risultati della ricerca saranno inoltre divulgati e aggiornati costantemente tramite il portale: www.iuav.it/climatechange e contribuirà alla cura della collana Innovative and Frontier Environmental Planning di Springer-Verlag.

L'assegno prevede un contributo alla predisposizione di almeno due progetti di capitalizzazione della Cooperazione Territoriale Europea/Horizon 2020/ESPON.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista è di livello post doc, deve aver maturato esperienze di ricerca a livello nazionale ed internazionale sui temi della pianificazione ambientale innovativa, dei processi di *governance* del cambiamento climatico e più in generale della pianificazione urbana sostenibile. È richiesta un'ottima conoscenza delle lingue inglese e spagnolo. Deve aver svolto e concluso percorsi di alta formazione alla ricerca (dottorato, assegni e collaborazioni scientifiche).

Titoli preferenziali

- Laurea Magistrale in Pianificazione e Politiche per l'Ambiente (LM48) o percorsi equivalenti;
- Dottorato di Ricerca in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio o percorsi equivalenti;
- Pluriennali esperienze di ricerca con assegni e contratti per enti di ricerca ed università su temi della pianificazione e del cambiamento climatico, pianificazioni ambientali innovative e sostenibili (climate-proof);
- Esperienze di didattica universitaria sui temi della ricerca
- Master internazionali in studi territoriali e ambientali

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: *“La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso”*.
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione “materiali” della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo)

– Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando.**

La domanda può essere:

- consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- inviata mediante raccomandata allo stesso indirizzo;
- trasmessa mediante fax al n. 041.2571877;
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it. In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

3. L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

articolo 4 (Allegati alla domanda)

1. Alla domanda dovranno essere allegati:

a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>);
b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

2. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

3. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissione)

1. La Commissione giudicatrice viene costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ed è così composta:

Componenti effettivi:

prof.ssa Matelda Reho - professore ordinario - Università Iuav di Venezia

prof. Francesco Musco - professore associato - Università Iuav di Venezia

prof.ssa Laura Fregolent - professore associato - Università Iuav di Venezia

Componenti supplenti:

prof. Piercarlo Romagnoni - professore ordinario - Università Iuav di Venezia

prof.ssa Elena Gissi – ricercatore t.d. - Università Iuav di Venezia

prof. Silvio Nocera – professore associato – Università Iuav di Venezia

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale. I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) titolo di laurea magistrale e dottorato, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche e tesi di specializzazione, fino a un massimo di 15 su 60 punti;

c) esperienze di formazione alla ricerca (percorso di dottorato, assegni, contratti di ricerca) nei campi di azione del progetto, fino a un massimo di 20 su 60 punti;

Valutazione dei colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà **il giorno 24 marzo 2017 alle ore 15.00** presso la sede dell'Università Luav di Venezia – Palazzo Tron - studio prof.ssa Matelda Reho – S. Croce 1957- Venezia, senza necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori.

articolo 7 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il direttore generale o il dirigente delegato emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo complessivo per 30 mesi di euro 55.000,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2. Trascorso tale termine, l'Università Luav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori è incaricato

dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile del servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione dedicata a "lavora con noi" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

4. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, e-mail: uar@iuav.it, tel. 041.2571840.

il rettore

Alberto Ferlenga